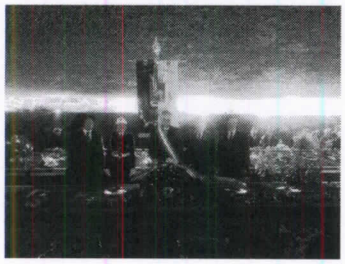
Città di Albano Laziale

Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

26 marzo 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it



Il Presidente del Consiglio Comunale, Massimiliano Borelli, ha rappresentato la città nella giornata in cui si ricorda il massacro di 335 civili e militari italiani, trucidati come rappresaglia dalle truppe naziste il 24 marzo del 1944.

È stata anche l'occasione per commemorare la figura di Marco Moscati, partigiano figura storica della Resistenza nei Castelli Romani e solo nel 2011 identificato tra le vittime delle

Fosse Ardeatine grazie all'esame del Dna. «E' un dovere civile e morale essere presenti qui oggi. Non è un caso che il Presidente della Repubblica Mattarella, non appena eletto, abbia scelto di venire qui a commemorare le vittime delle Fosse Ardeatine durante la sua prima uscita pubblica», dichiara Massimiliano Borelli che aggiunge: «c'è un filo conduttore che unisce i tragici avvenimenti della seconda guerra mondiale con i giorni nostri: è il ricordo di quanti hanno perso la vita per quelle libertà di cui noi oggi godiamo. In memoria di quegli accadimenti, affinché i giovani possano comprendere gli orrori della guerra, il sacrificio di vite umane e il valore della Resistenza, l'Amministrazione comunale di Albano Laziale – ricorda Borelli – porta avanti un percorso culturale e formativo con le Associazioni e gli Istituti scolastici del territorio perché siamo fermamente convinti della necessità di tramandare alle nuove generazioni questi valori, affinchè li custodiscano e li proteggano».

In ricordo di Marco Moscati

25/03/2015 0 commenti

Mi piace 0 g+1 0 Condividi 0

Martedì 24 marzo 2015 l'Amministrazione Comunale di Albano ha deposto la corona di fiori in memoria di Marco Moscati, rimasto vittima dell'eccidio delle Fosse Ardeatine il 24 Marzo 1944.

Il Primo cittadino albanense ha commentato così la ricorrenza: "La storia di Marco Moscati è il simbolo della crudeltà che si è consumata durante l'occupazione nazifascista. Di famiglia ebrea, è morto insieme al fratello alle Fosse Ardeatine, mentre un altro fratello è stato ucciso presso il campo di sterminio di Auschwitz. Non più tardi di dieci giorni fa, insieme anche alla Presidente Scalchi, in rappresentanza delle vittime del bombardamento di "Propaganda Fide", siamo tornati dal viaggio della memoria che ci ha fatto visitare proprio i luoghi di Auschwitz. Abbiamo percorso

strade che hanno visto lo sterminio di quasi quattro milioni di persone. Questo ci fa capire perché è giusto celebrare la memoria di coloro che hanno perso la vita per difendere i diritti e le idee della democrazia e della libertà, materie su cui si fonda la nostra Costituzione. Marco Moscati prima di essere ebreo, è stato un partigiano che ha combattuto nei nostri territori. In particolare ricordo l'interruzione della tratta ferroviaria Roma- Cassino. La lotta partigiana ha fatto sì che l'occupazione nazifascista terminasse, anche nella città di Albano Laziale. Pertanto mi sembra giusto, anche quest'anno, deporre una corona per ricordare il partigiano Marco Moscati, a cui è intitolata anche la sezione locale dell'ANPI."

Nella conclusione del suo intervento Nicola Marini ha precisato come questa commemorazione sia da inserire all'interno del percorso culturale organizzato in occasione del centenario dall'inizio del primo conflitto mondiale: "Poniamo questa ricorrenza all'interno dell'iter che abbiamo intrapreso per ripercorrere i cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale come abbiamo già fatto Giovedì scorso con il Ministro della Difesa Roberta Pinotti, e che vorremmo portare a compimento il 25 Aprile in occasione dei settant'anni dalla Liberazione."

Anche l'Assessore alla Pubblica Istruzione Alessandra Zeppieri ha celebrato Marco Moscati: "E' doveroso celebrare la memoria dei nostri concittadini valorosi. Non vogliamo che il ricordo svanisca e per questo organizziamo ormai da diversi anni i "Viaggi della Memoria". Quest'anno l'Amministrazione, con il contributo della Regione Lazio, in accordo con i principali istituti del territorio come il Liceo "Ugo Foscolo", il Liceo "Leonardo Murialdo", l'Istituto "Nicola Garrone" e l'Istituto formativo "Formalba", ha portato ad Auschwitz quasi 220 studenti. Questa è un'iniziativa che sta trovando sempre più sensibilità all'interno del percorso formativo che le nostre scuole vogliono fare."

Condividi

Associazioni, News, Roma
Sindaci a lezione
Il Giovedì degli Incontri Culturali è a Roma

Nessun commento... Lascia per primo una risposta!

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Email (obbligatoria)

Sito Web (opzionale)

Lascia il Commento

Castellinews.it
24 ore in diretta
Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Il 27 marzo

Ad Albano «raccolta firme contro il Ttip»

«Trattato segreto tra Unione Europea e Usa»

Il comitato "Stop Ttip" locale: «Il trattato è un attacco ai diritti di lavoratori e consumatori»

Redazione

«Il comitato "Stop Ttip Albano-Cecchina-Pavona", in collaborazione con la lista Sinistra organizza per venerdì 27 marzo una raccolta firme ad Albano contro il Ttip, il Trattato segreto che Unione europea e Usa stanno negoziando. Il Ttip ha l'obbiettivo di cancellare qualunque norma che limiti il profitto delle multinazionali, dalle norme sulla tutela ambientale a quelle sulla tutela della salute fino a quelle sulla tutela della privacy. Il Ttip, se approvato, porterà alla legalizzazione degli Ogm, dei polli al cloro e del fracking in tutta Europa; porterà a una diminuzione degli standard ambientali e sanitari, da quelli sui prodotti chimici a quelli sull'uso dei pesticidi; porterà a una minore tutela della privacy e del made in Italy. Inoltre il Ttip sancisce la possibile privatizzazione di qualunque servizio e di qualunque bene, compresa l'acqua. Infine il Ttip costituisce un attacco ai diritti dei lavoratori e dei consumatori. Tutto questo con l'unico scopo di far arricchire le multinazionali europee e statunitensi». È quanto si legge in una nota del comitato "Stop Ttip Albano-Cecchina-Pavona" e della lista Sinistra.

«Ma la parte peggiore del Trattato è l'istituzione dell'Isds, un vero e proprio tribunale privato a cui potranno ricorrere le multinazionali per denunciare e processare gli Stati europei. Con l'Isds ogni Stato potrà essere condannato a pagare risarcimenti alle multinazionali per miliardi di euro, se le multinazionali riterranno che i propri profitti siano limitati da qualche legge. Così il Ttip, oltre a essere un attacco all'ambiente, alla salute, al lavoro e ai diritti, costituisce un attacco alla democrazia e alla sovranità degli Stati europei. Noi vogliamo impedire l'approvazione del Trattato. Perciò aderiamo alla raccolta firme promossa a livello europeo da migliaia di organizzazioni, associazioni e sindacati. Raccoglieremo le firme di tutti i cittadini venerdì 27 dalle 17 in poi, ad Albano centro davanti alla Fontana del Mascherone», conclude la nota.

Pubblicato il: **26.03.2015**

Stampa

[Chiudi]

Castellinews.it
24 ore in diretta
Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Martedì 24 marzo

Albano, una corona di fiori per Moscati

Nel 71esimo anniversario

Vittima dell'eccidio delle Fosse Ardeatine

Redazione

Martedì mattina l'Amministrazione comunale di Albano ha deposto la corona di fiori in memoria di Marco Moscati, rimasto vittima dell'eccidio delle Fosse Ardeatine il 24 Marzo 1944. «La storia di Marco Moscati è il simbolo della crudeltà che si è consumata durante l'occupazione nazifascista. Di famiglia ebrea – ha detto il Sindaco Marini – è morto insieme al fratello alle Fosse Ardeatine, mentre un altro fratello è stato ucciso presso il campo di sterminio di Auschwitz. Non più tardi di dieci giorni fa, insieme anche alla Presidente Scalchi, in rappresentanza delle vittime del bombardamento di "Propaganda Fide", siamo tornati dal viaggio della memoria che ci ha fatto visitare proprio i luoghi di Auschwitz. Abbiamo percorso strade che hanno visto lo sterminio di quasi quattro milioni di persone. Questo ci fa capire perché è giusto celebrare la memoria di coloro che hanno perso la vita per difendere i diritti e le idee della democrazia e della libertà, materie su cui si fonda la nostra Costituzione. Marco Moscati prima di essere ebreo, è stato un partigiano che ha combattuto nei nostri territori. In particolare ricordo l'interruzione della tratta ferroviaria Roma- Cassino. La lotta partigiana ha fatto sì che l'occupazione nazifascista terminasse, anche nella città di Albano Laziale. Pertanto mi sembra giusto, anche quest'anno, deporre una corona per ricordare il partigiano Marco Moscati, a cui è intitolata anche la sezione locale dell'Anpi».

Nella conclusione del suo intervento Nicola Marini ha precisato come questa commemorazione sia da inserire all'interno del percorso culturale organizzato in occasione del centenario dall'inizio del primo conflitto mondiale: «Poniamo questa ricorrenza all'interno dell'iter che abbiamo intrapreso per ripercorrere i cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale come abbiamo già fatto Giovedì scorso con il Ministro della Difesa Roberta Pinotti, e che vorremmo portare a compimento il 25 Aprile in occasione dei settant'anni dalla Liberazione». Anche l'Assessore alla Pubblica Istruzione Alessandra Zeppieri ha celebrato Marco Moscati: «è doveroso celebrare la memoria dei nostri concittadini valorosi. Non vogliamo che il ricordo svanisca e per questo organizziamo ormai da diversi anni i "Viaggi della Memoria". Quest'anno l'Amministrazione, con il contributo della Regione Lazio, in accordo con i principali istituti del territorio come il Liceo "Ugo Foscolo", il Liceo "Leonardo Murialdo", l'Istituto "Nicola Garrone" e l'Istituto formativo "Formalba", ha portato ad Auschwitz quasi 220 studenti. Questa è un'iniziativa che sta trovando sempre più sensibilità all'interno del percorso formativo che le nostre scuole vogliono fare».

Pubblicato il: **25.03.2015**
Modificato il: **25.03.2015** alle ore **15:42**

Stampa

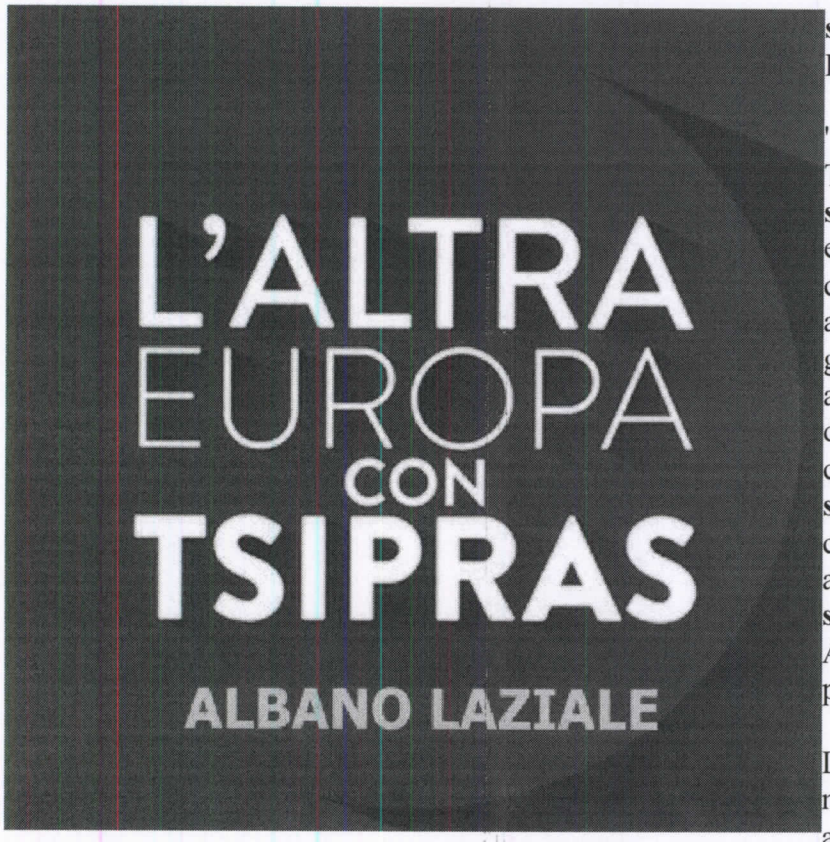
tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

ss="keyword">Albano Laziale, la solidarietà agli antifascisti dell'Altra Europa per Tsipras

Pubblicato Mercoledì, 25 Marzo 2015 12:12 | Scritto da redazione cronaca |

Share Tweet 0 +1 0 Pin it Like Share 4

Valutazione attuale: / 0
Scarso ○ ○ ○ ○ ◉ Ottimo Valutazione



ss="keyword">ALBANO LAZIALE- *Nota del movimento*

"Il comitato L'Altra Europa con Tsipras di **ss**="keyword">Albano Laziale esprime **ass**oluta solidarietà alle compagne e ai compagni antifascisti coinvolti in atti giudiziari per avere preso parte alla legittima manifestazione del 15 ottobre 2013, giorno in cui la salma del gerarca nazista **ss**="keyword">Erich Priebke, capitano delle **SS** condannato all'ergastolo per l'eccidio delle **ss**="keyword">Fosse Ardeatine, venne portata in città per un riprovevole funerale.

La nostra solidarità va inoltre ai nostri 23 concittadini antifascisti, tra i quali alcuni stimati esponenti dell'A.N.P.I. locale, accusati di manifestazione non autorizzata per la protesta messa in atto contro l'inaugurazione di una sede del partito neofascista **Forza Nuova**.

Speriamo vivamente che questi sorprendenti errori non siano il risultato di un più ampio e deviato disegno politico e alla luce della recente consegna da parte del Governo di una medaglia alla memoria del fascista repubblichino Paride Mori, cogliamo l'occasione per ricordare che le norme della Repubblica Italiana vietano la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto Partito Nazionale Fascista.

Sanzionano chiunque faccia propaganda per la costituzione di un'**ass**ociazione, di un movimento o di un gruppo avente le caratteristiche e perseguente le finalità di riorganizzazione del partito suddetto, e chiunque pubblicamente esalti esponenti, princìpi, fatti o metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche; inoltre condanna gesti, azioni e slogan legati all'ideologia nazifascista, e aventi per scopo l'incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali. La legge punisce anche l'utilizzo di simbologie legate a suddetti movimenti politici.

ss="keyword">Albano Laziale è e continuerà ad **ess**ere antifascista e antinazista".

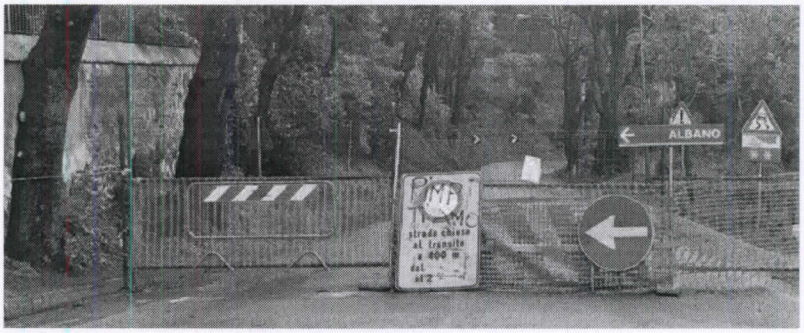
Strade strategiche in malora e pericolose. Il caso assurdo di via delle Gallerie di Sotto: ferma per beghe politiche

Castelli bloccati da vie rotte o incompiute

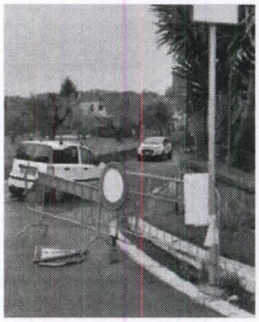
Il vitale collegamento tra Albano e Castel Gandolfo appeso alla casta

Daniele Castri

Strade chiuse al transito, a circolazione limitata, dissestate, col cantiere lasciato a metà o, molto più semplicemente, prive di manutenzione e illuminazione. In molti casi, in stato di totale abbandono e degrado. Non di rado, rotte, lesionate o comunque insicure per pedoni, moto e automobilisti. A volte, discariche d'immondizia a cielo aperto. È questo lo stato in cui languono molte delle principali arterie di comunicazioni dei Castelli Romani e del Litorale Laziale a sud di Roma. Il problema riguarda sia le grosse ed importanti strade consolari sia le piccole ma strategiche vie di comunicazione locali. E il traffico va in tilt. Soprattutto la mattina presto e il tardo pomeriggio, quando il volume delle automobili in circolazione aumenta vertiginosamente in concomitanza con gli orari di ingresso ed uscita dei bambini dalle scuole, di apertura e chiusura di uffici pubblici e aziende private, e durante l'orario dello shopping. Che succederà, poi, con la prossima chiusura del ponte di Ariccia?

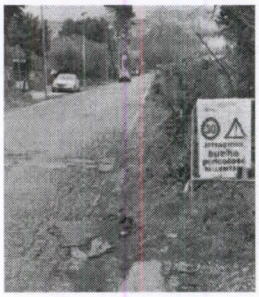


QUEL TAPPO TRA ALBANO E CASTEL GANDOLFO... E LA STROZZATURA DELLA POLITICA!
Chiusa a novembre, doveva riaprire dopo poco. Ferma perché non arriva la delega nell'ambito della Città Metropolitana



ARICCIA, VIA DELLE GROTTE
Parzialmente interrotta, all'altezza dello svincolo Crocifisso (mai ultimato) per la Tangenziale, anch'essa ferma. Molti spostano le transenne e passano lo stesso

ARDEATINA TRA BUCHE, CREPE E RIFIUTI: VIA CRUCIS VERSO ROMA E LITORALE
Senza marciapiedi e lampioni nei tratti abitati. Ad Ardea e Pomezia, non avendo fogne, si allaga. I rifiuti percolano e rendono scivoloso l'asfalto



STRADONE DI VALLERICCIA
Va verso quello che sarà il Policlinico dei Castelli sulla Nettunense. Tanti cartelli di pericolo, scarsa sicurezza

GALLERIE DI SOTTO... OUT!
Interrotta al traffico dal 9 novembre scorso per la caduta di alcuni alberi a seguito di un nubifragio. Rientra nella competenza della Provincia di Roma e collega il Comune di Albano a Castel Gandolfo ma, ancora di più, l'intera area nord-est dei Castelli - Frascati, Grottaferrata, Marino e parte di Rocca di Papa – all'area sud-ovest – Ariccia, Genzano, Ardea e Pomezia. Già in passato, è rimasta chiusa per circa un anno a causa dei lavori necessari al completamento del un maxi-parcheggio da 190 posti a 2 piani della Provincia. Da tempo sembrava tutto pronto e invece... «Il sondaggio strumentale delle alberature a rischio non viene eseguito per l'indisponibilità economica della Provincia, ma anche per la mancata assegnazione delle deleghe nell'ambito della nuova Città Metropolitana da parte del sindaco di Roma Marino e del vicesindaco designato, il Sindaco di Monterotondo». Beghe politiche, insomma.
Lo riferisce un tecnico del settore, che il Caffè ha potuto ascoltare in via confidenziale. Si tratterebbe, a suo avviso, di lavori ultimabili in 2 o 3 settimane. Del resto, nel corso della riunione operativa svoltasi all'inizio di novembre in Provincia, alla presenza del Comune di Albano e Castel Gandolfo, si era parlato di uno stop di poche settimane. Viceversa, sono trascorsi invano già 5 mesi e non si conosce ancora nemmeno una data ufficiale di riapertura.

VIA DELLE GROTTE
"Parzialmente interrotta la traffico" via delle Grotte, collega Albano e Ariccia alle zone artigianali di Ardea e Pomezia. La strada è parzialmente limitata al traffico da tempo immemore, ma di fatto è aperta a tutti coloro che sono disposti a rischiare di rompere il proprio veicolo o di mettere a repentaglio la propria e altrui sicurezza, a causa dello stato di degrado assoluto in cui si trova il manto stradale: buche ovunque, asfalto consumato, brecciolino e terra, assenza di segnaletica complementare e illuminazione. La strada è di competenza dei Comuni di Albano ed Ariccia.

LO STRADONE DI VALLERICCIA
"Buche pericolose" avverte il cartello sullo stradone di Vallericcia, che collega Ariccia ad Ardea e Pomezia, ma soprattutto al nuovo Policlinico Unico dei Castelli in costruzione sulla via Nettunense. Dal 10 gennaio 2010, con la chiusura al traffico pesante del Ponte Monumentale, questa strada sopporta ogni giorno il passaggio di decine di pullman Cotral in viaggio verso Genzano e Velletri, oltre ad un'infinità di automobili, con un deterioramento ben visibile della qualità dell'asfalto e, quindi, della sicurezza veicolare.
Sulla strada si trovano anche numerose abitazioni, aziende e attività commerciali, una scuola ed un famoso centro sportivo ed ippico frequentati quotidianamente da centinaia di persone. «Entro il prossimo autunno verrà affidato l'appalto per il rifacimento del manto stradale e la realizzazione di un marciapiede», annuncia al Caffè il sindaco di Ariccia, Emilio Cianfanelli.

ARDEATINA SUPER - ARDUA
"Dissestata" la via Ardeatina, al km 21,600, che si trova, ironia della sorte, ad appena 2 km dalla discarica di Roncigliano, dove l'immondizia ed il pattume di ogni tipo forma da mesi cumuli intralciando la normale circolazione veicolare. Spesso, amministratori e politici, si affannano per recapitarci a casa biglietti e cartoline o affiggere manifesti per augurarci "Buone Feste". Ma non sarebbe meglio, per tutti noi, che si impegnassero di più per rendere le nostre strade più sicure e curate? Intanto, i cittadini aspettano in coda... su strade da terzo mondo!

PAVONA 15 cittadini rumeni vivevano in case di fortuna e in condizioni sanitarie pessime. Adesso i terreni verranno recintati

Sgomberate le baraccopoli di Pavona

15 cittadini romeni che vivevano nella frazione di Pavona di Albano, in condizioni igienicosanitarie pessime, in mezzo a cumuli di immondizia, in casali abbandonati e altre baraccopoli di fortuna, sono stati trasferiti in una struttura di prima accoglienza romana. L'operazione di pubblica sicurezza è stata condotta da personale del Commissariato di Polizia di Albano, grazie alla collaborazione di alcuni cittadini-residenti e all'aiuto della Municipale e l'Anpana, l'associazione per la protezione degli animali. Il "blitz", del tutto pacifico, è stato portato a termine alle prime luci dell'alba di venerdì 13 marzo, in una vasta area situata a cavallo tra via Casette e via di Pian Savelli, chiamata dai residenti le "Favelas" di Pavona a causa della presenza di numerosi cittadini stranieri sia comunitari sia extracomunitari. Nei dintorni dei casali occupati, sono stati trovati anche una decina di cagnolini di pochi mesi, affidati alla Asl Rm H-servizio veterinario. Da tempo, la comunità di Pavona viveva con disagio l'occupazione abusiva dei casali e delle baracche. Ora, i proprietari di tutti gli immobili coinvolti dall'operazione di sgombero, occupati abusivamente da anni, dovranno provvedere a recintare i terreni e chiudere le entrate degli stabili, per evitare che si verifichino altre situazioni simili. Sul posto, era presente anche il consigliere comunale Marco Moresco che da tempo seguiva l'evolversi di questa situazione di degrado: «senza scivolare in derive razziste, abbiamo garantito a 15 persone disagiate un tetto sopra la testa e un pasto caldo a pranzo a cena. Le operazioni di "sgombero" sono avvenute in modo assolutamente pacifico. Al sicuro, anche i 10 cagnolini. Si è trattato di un bell'esempio di collaborazione attiva tra forze dell'ordine e cittadini. Ringrazio in particolare il Commissariato di Albano che ha contribuito alla soluzione positiva dell'intera vicenda». *Daniele Castri*

> *I rumeni trovati nelle favelas di Pavona ora si trovano al sicuro in una casa di accoglienza*

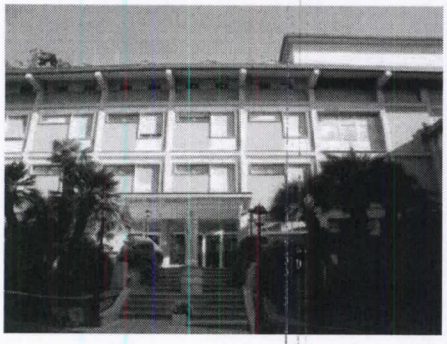
L'ARRIVO DEGLI AGENTI DI POLIZIA E SANITARI DELLA ASL
Uno degli stabili occupati abusivamente a Pavona

CAGNOLINI MESSI IN SALVO
Polizia, Municipale, Anpana e Asl hanno trovato anche dei cagnolini in pessimo stato

ALBANO L'associazione Assotutela denuncia la Regione Lazio

Chiusura di pediatria del Regina Apostolorum

Da mesi i pazienti e i medici del Regina Apostolorum si appellano alle istituzioni per fermare la chiusura del reparto di pediatria del Regina Apostolorum di Albano, punto di riferimento per la sanità dei bambini da oltre 30 anni. Assotutela, associazione dei consumatori, ha denunciato la Regione Lazio per negazione del diritto alla salute. Privare una struttura di un reparto così fondamentale metterà in crisi l'intero apparato sanitario locale. Da Assotutela chiedono un intervento per modificare il documento tecnico del decreto del Commissario ad acta della sanità del Lazio in merito alla cancellazione di 16 posti letto del reparto di pediatria dell'Ospedale Regina Apostolorum di Albano. La struttura è da 20 anni convenzionata con la Regione Lazio: per Assotutela e i cittadini è impensabile eliminare il reparto privando del primo soccorso pediatrico le città dei Castelli, ma anche Roma, Aprilia e litorale.



ALBANO Prossimo appuntamento il 12 aprile da Alba Medica

Raccolte sangue dell'Avis locale

L'Avis Comunale di Albano organizza una serie di raccolte sangue per i mesi di marzo e aprile.
Domenica 12 aprile 2015 la raccolta si terrà presso il centro diagnostico Alba Medica via Verdi Albano. A tutte le donatrici verrà eseguito il dosaggio ormonale tiroideo. Raccolte ordinarie tutti i venerdì presso l'Ospedale di Albano.
Info: 338 8572479.

FORZE DELL'ORDINE Grazie all'uso di Targa System e Telelaser, i Vigili urbani individuano in tempo record gli illeciti in strada

Polizie Locali dei Castelli super tecnologiche

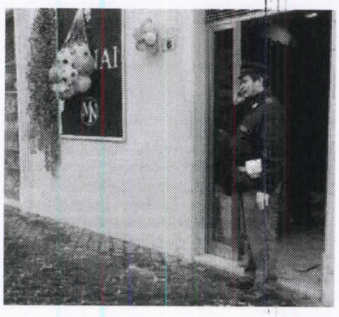
Polizie locali tra vecchie carenze e nuove tecnologie. Nonostante la palese emergenza di personale, i vigili urbani dei nostri territori comunali sul fronte mobilità non mollano e, laddove l'essere umano non può arrivare, si punta su nuove tecnologie pronte a rilevare automobilisti e proprietari di veicoli furbetti. Una programmazione senza dubbio al passo con i tempi, ma che viaggia su quel sottile confine tra bisogno di sicurezza e necessità di 'ossigeno' per le casse comunali. Punti di vista. Le apparecchiature moderne dunque sono ormai di casa ai Castelli Romani e il modello 'pizzardone di Piazza Venezia' è ormai solo un lontano ricordo. A fare scuola per qualità di apparecchiature moderne e costante tutela del territorio è la Municipale di Ciampino, guidata dal comandante Antonelli. Che ormai da tempo, in occasione dei consueti 'blocchi stradali' utilizzano autovelox e telelaser per il controllo del rispetto dei limiti di velocità. Il primo è un sistema su una coppia di raggi laser, che attraversano la strada perpendicolarmente: «I dispositivi interni di auto-diagnosi, l'assoluta precisione e la multi-lettura della velocità contribuiscono a fornire una prova incontestabile dell'infrazione», scrivono dalla polizia locale; il secondo consente la constatazione istantanea di pericolose infrazioni: non solo l'alta velocità ma anche il mancato rispetto di semafori rossi, stop, sorpassi, guida pericolosa. «Grazie al dispositivo gli agenti potranno puntare autovetture, motoveicoli e autocarri fino ad una distanza di 1.200 metri e, filmando e fotografando la loro condotta di guida in ambo le direzioni di marcia». Altra innovazione è quella del targa System, nuovo strumento tecnologico in dotazione alla Polizia di Ciampino dal settembre scorso e capace di individuare in tempo reale i veicoli in transito privi di copertura assicurativa, senza revisione, rubati o oggetto di sequestro amministrativo. Un meccanismo davvero all'avanguardia, adoperato recentemente anche dalla municipale di Albano Laziale e Ariccia: i risultati appaiono molto buoni se è vero che gli agenti della Polizia Locale hanno già accertato numerose irregolarità al codice della strada. Chiaramente la tecnologia non può e non deve sostituirsi all'uomo, per questo appare necessario che enti locali, Comuni in particolare, siano messi in grado di poter operare al meglio, con un numero di agenti e stanziamenti economici congrui e tesi al profondo controllo del territorio. Viste e considerate le specifiche funzioni delle polizie locali, che non si fermano al 'semplice' monitoraggio della viabilità stradale. Ma la realtà, purtroppo, parla di carenza di agenti, di patti di stabilità stringenti e del ricorso tour court e spesso obbligato a personale stagionale. Il tutto incastonato in un territorio, quello dei Castelli Romani, che non è più una distesa di campi, come un secolo fa, ma un insediamento densamente popolato a due passi dalla periferia capitolina. Cosa fare? Serve sinergia, integrazione. E probabilmente il primo stimolo deve arrivare dagli enti sovraordinari. Come? Attraverso una modifica normativa che permetta di mettere in collegamento la Polizia locale di Roma Capitale con quella cintura di Comuni metropolitani attraverso la razionalizzazione delle risorse economiche a disposizione e un coordinamento costante che si configurerebbe come un nuovo modello di sicurezza locale. Una riforma forte, ad oggi forse utopistica, ma sicuramente figlia dei tempi.

Marco Montini

> *La Municipale di Ciampino fa scuola con strumenti di ultima generazione. Ma anche Albano e Ariccia sono al passo*

ALBANO Ladri armati di coltello prendono 500 euro dalla cassa

Rapina lampo al negozio di cinesi in piazza Carducci



Rapina lampo intorno alle 16 del 16 marzo al negozio di abbigliamento e altri oggetti gestito da cittadini cinesi in piazza Giosuè Carducci, in pieno centro storico. Due uomini, armati di coltello, col volto travisato da sciarpa e cappelletto, hanno costretto la commessa, una ragazza cinese, a consegnare l'intero incasso, circa 500 euro. I due, parlavano italiano, sono scappati a piedi raggiungendo il loro mezzo di fuga che non è stato visto quale fosse. Sul posto, sono subito arrivate le volanti del commissariato di polizia di Albano diretto dal vice questore Domenico Sannino, che hanno avviato le indagini e la squadra di polizia scientifica di Velletri per i rilievi dattiloscopici.

Luciano Sciurba

CERIMONIE I Comuni di Ariccia, Velletri e Aprilia a Carano

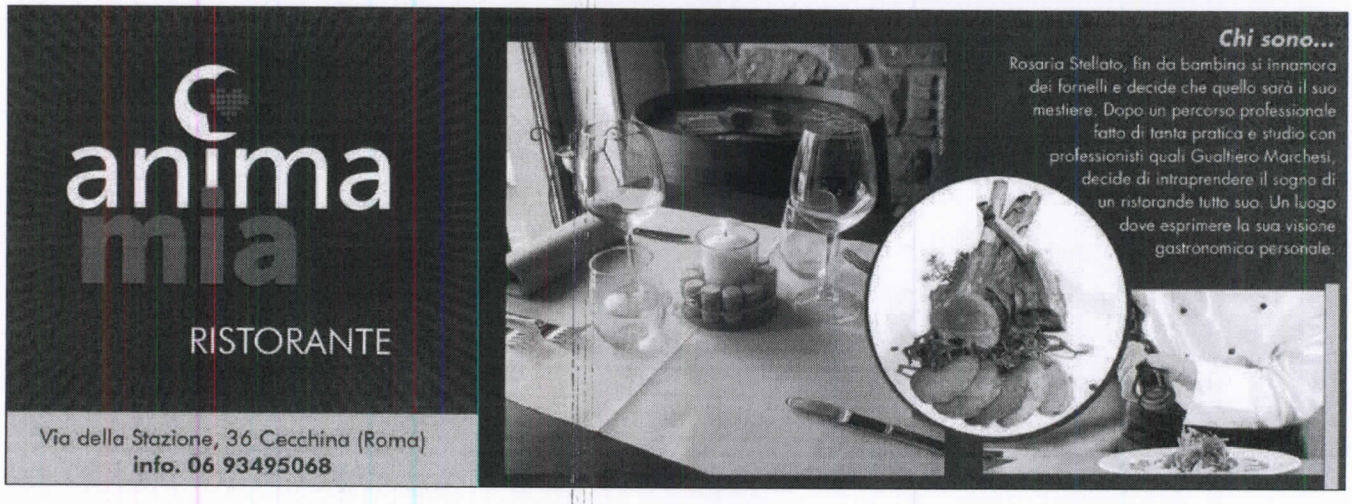
Omaggio a Menotti Garibaldi

Aprilia, Velletri e Ariccia rendono omaggio a Menotti Garibaldi, figlio dell'Eroe dei due mondi Giuseppe, sepolto nel mausoleo di famiglia a Carano.

Ha avuto luogo anche la giornata celebrativa in memoria di Menotti, promossa dal Comune di Aprilia nella ricorrenza del 154esimo anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia.

La commemorazione ha avuto luogo presso la tenuta Ravizza Garibaldi in località Carano, che fu residenza di Menotti negli ultimi anni della sua vita, e dove lo stesso riposa nel Mausoleo di famiglia ove il Sindaco di Aprilia Antonio Terra ha reso omaggio deponendo una corona d'alloro.

Alla cerimonia, il cui primo momento è stato di carattere religioso con la celebrazione della Santa Messa, hanno preso parte le Autorità Civili della Provincia di Latina e dei Comuni di Aprilia, Ariccia e Velletri, le Autorità Militari, i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nonché diverse scolaresche che hanno visitato i luoghi storici simbolo sia del Risorgimento italiano che del periodo contadino antecedente alla bonifica pontina.



POLITICA Il settimo candidato a Sindaco dovrà vedersela (per ora) con Marini, Vercelloni, Benedetti, Carabella, Nobilio e Battistelli

Marco Silverstroni verso le elezioni 2015

Merito, sicurezza, amministrazione del sorriso, assistenza a chi soffre. Queste sono le parole d'ordine di Marco Silvestroni, politico molto noto in città e già candidato più volte in passato. Si va ad aggiungere alla – già molto affollata - rosa degli aspiranti sindaci di Albano. Sarà il settimo con Nicola Marini, sindaco uscente e ricandidato fra le polemiche dalla coalizione di centrosinistra; Cinthia Vercelloni, Forza Italia; Gino Benedetti, socialisti e polo moderato; Federica Nobilio, Movimento Cinque Stelle; Simone Carabella, lista civica personale "Nè Destra e né Sinistra"; Giorgio Battistelli, "FabricAlbano".

La conferenza stampa organizzata per i giornalisti e i cittadini è piuttosto anomala: dal coordinatore delle liste civiche, Roberto Libera, viene sottolineato più volte che non esiste ancora un programma elettorale. "Noi non disprezziamo i partiti tradizionali – sottolinea Libera –, anzi se si vorranno aggiungere saranno i benvenuti. Ma ora la gente si aspetta altro".

Silvestroni rincara la dose, affermando che non ha più senso, sul locale, parlare di destra e sinistra. Viene ribadita la stima per Simone Carabella, protagonista di una lista che si ispira a questo principio e viene acclamato Nabil Cassabgi, fautore di una estenuante opposizione alla maggioranza di Marini durante questi cinque anni in Consiglio Comunale. Gli attacchi alla amministrazione uscente sono forti, ma non pesanti. "Sarebbero da criticare e ricordare tante cose – sostiene Silvestroni – ma credo che la più pesante sia la delibera del 2014, dove si attingono dal Fondo di Riserva (un tesoretto tenuto dal Comune in caso di emergenze e calamità naturali, ndr) i soldi per pagare la corrente elettrica".

> *Voglio andare oltre le contrapposizioni destra-sinistra. Guardo al cittadino, non alle lotte di potere*

Interessante il passaggio sull'amministrazione "col sorriso": "Promettere i miracoli, ora sarebbe velleitario", dice Silvestroni. "Ma quando ci si interfaccia con i cittadini bisogna essere gentili e proporre una soluzione col sorriso, dare il senso di una Giunta amica e non nemica". L'intervento sulla cultura è il più ingente: "Non si può credere di investire nella cultura, quando la gente sta male. Va aiutata. Non diciamo – prosegue – di tagliare tutti i fondi, ma quei soldi devono essere destinati ad altro. Poi dopo due anni uno ci può ripensare e fare affidamento ad investimenti privati. Perché poi non ripensare alle feste storiche come le Mimenti e puntare sul turismo enogastronomico?". E poi il sindaco come "garante della sicurezza. Perché certi territori non possono trasformarsi in coprifuoco dalle 19.30"

MARCO SILVESTRONI
Alla presentazione della sua candidatura a Sindaco con Fratelli d'Italia e liste civiche

Promette che Orcinoli e la Guglielmino sono con lui, come anche la Lega Nord, che però deve risolvere un problema legato al simbolo: "La Lega è con noi, è ufficiale. Ma c'è un problema burocratico che risolveranno quanto prima, per unirsi alla nostra coalizione". Che è composta già di 10 sigle.

> *Punto molto sulla sicurezza, anche grazie al coordinamento delle forze di Polizia e gli stessi cittadini*

Lei si è candidato promettendo rinnovamento. Ma sono molti anni che è presente in politica. Cosa crede di poter dare ancora, soprattutto ai giovani?

«Ho deciso di ricandidarmi perché ho visto Albano abbandonata dal punto di vista amministrativo. I giovani? Con i giovani bisogna essere concreti: oggi non possono girare a Villa Doria perché trovano situazioni particolari. Punterò molto sicurezza, ad esempio. Istituirò un coordinamento con tutte le forze di polizia, i vigili e il sindaco come garante affinché i cittadini possano partecipare alla tutela della sicurezza».

Vuole le ronde?

«No, assolutamente. Ma un luogo dove i cittadini possano confrontarsi con il Carabiniere per segnalargli un caso di pericolo. E il vigile deve essere il tutore e non solo quello che fa le multe».

Marini l'ha già battuta nel 2010. Non ha paura di un bis?

«Non ho paura, perché non mi sono candidato per una aspirazione personale a fare il sindaco, ma perché, negli anni, me lo hanno chiesto tutti».

Se Mattei dovesse ricandidarsi, lei cosa farebbe?

«Nulla, lo accetterei. Ora ho fatto tutto: conferenza stampa e mi sono esposto molto. Non posso tornare indietro». ***Simone Piloni***

OPERE In via Volontari del Sangue

Restaurata la Torretta del Parco dei Castelli

È stata restaurata ed inaugurata il 21 marzo la storica torretta di via Volontari del sangue affianco ai ruderi romani e al museo della Legione partica. Presenti il sindaco Nicola Marini, l'assessore alla'ambiente Claudio Fiorani e i dirigenti del Parco Regionale dei Castelli. La struttura è stata restaurata e organizzata per ospitare attività di promozione e informazione ambientale e culturale del territorio. ***L.S.***

CRONACA Alessio Tamagnini mancava da casa da 36 ore

Ritrovato ad Albano il 34enne scomparso da Aprilia

Ritrovato ad Albano il 34enne Alessio Tamagnini, di Aprilia, uscito il 20 marzo da casa senza farvi ritorno. Alessio aveva avuto un piccolo diverbio coi genitori prima di allontanarsi dall'abitazione di Campoverde. A cercarlo erano i Carabinieri, la Polizia Locale, i Vigili del Fuoco e la Protezione civile di Aprilia. Il 34enne è stato rintracciato ad Albano, dopo oltre 36 ore lontano da casa. Ora si trova ricoverato all'Ospedale della città castellana per accertamenti.

IL CASO I militanti antifascisti chiamati in aula dopo il caos esploso nel 2013

Proteste per i funerali del gerarca Priebke: manifestanti a processo

Un gruppo di militanti antifascisti sono stati rinviati a giudizio in quanto avrebbero preso parte ai disordini del 15 ottobre 2013 quando, cioè, il feretro del gerarca nazista Eric Priebke fu trasportato ad Albano per la celebrazione del rito funebre che si sarebbe dovuto svolgere all'interno della Cappella dei Lefebvriani. Il rito funebre non si celebrò in quanto la mobilitazione dell'opinione pubblica fu tale da costringere il trasporto del feretro altrove. Albano, città insignita della Medaglia d'Argento al Merito Civile, divenne per un giorno l'epicentro di uno scontro ideologico che attrasse l'attenzione dei media di tutto il mondo. «Quel giorno anche io ero presente – dichiara il Sindaco di Albano Nicola Marini – a rappresentare con la fascia tricolore la contrarietà della nostra città alla celebrazione di un rito funebre che avrebbe offeso la memoria e la nostra identità antifascista. Conoscendo il tributo di sangue pagato dai Castelli durante la II Guerra Mondiale era scontato che si manifestasse un sentimento di rigetto verso il funerale del "Boia delle Fosse Ardeatine". Esprimo tutta la mia solidarietà ai militanti antifascisti rinviati a giudizio e, nel pieno rispetto dell'iter giudiziario, il Comune vuole conoscere i capi d'iniputazione così da valutare la possibilità di costituirsi parte civile a loro sostegno».